

Migranti, Viminale proroga di 15 giorni blocco Schengen con Spagna. Il ministero dell'Interno spagnolo replica: «Anche noi proroghiamo di altre due settimane» di Valentina Santarpia

Il provvedimento ritenuto necessario dopo le verifiche condotte dal Comitato analisi immigrazione e sicurezza delle frontiere. Dalla Spagna proroga fino al 7 ottobre (Fonte: <https://roma.corriere.it/> 15 settembre 2026)



È di **15 giorni** la proroga dei controlli alle frontiere aeree e marittime con la Spagna decisa questa mattina dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ne ha dato comunicazione con una nota indirizzata alla Commissione europea e agli omologhi ministri dell'Unione.

Il provvedimento è stato ritenuto necessario dopo le verifiche condotte dal Comitato analisi immigrazione e sicurezza delle frontiere, riunitosi in mattinata. Permangono infatti elevati profili di rischio per la sicurezza interna, oltre a un possibile pericolo legato a eventuali infiltrazioni terroristiche. Poco dopo è arrivata la replica della Spagna: anche il ministero dell'Interno spagnolo ha notificato all'Unione Europea la decisione di prorogare di altri quindici giorni i controlli alle frontiere, negli aeroporti e nei porti marittimi, per i collegamenti diretti tra il Regno di Spagna e la Repubblica Italiana. Il ministero dell'Interno spagnolo ricorda che Madrid ha reintrodotta tali controlli l'8 agosto e li ha prorogati per la prima volta fino al 23 settembre. Il governo di Pedro Sanchez «ritiene che le circostanze alla base dell'adozione di tale misura persistano, ha pertanto deciso di prorogarla fino all'8 ottobre, ferma restando la possibilità che un mutamento di tali circostanze giustifichi una modifica della tempistica prevista», precisano.

Il governo italiano aveva già deciso una proroga **lo scorso 31 agosto**, sempre per 15 giorni. La decisione di sospendere il regime di libera circolazione previsto dall'**accordo di Schengen** è partita,

da parte dell'Italia, dopo che **decine di migliaia di migranti erano entrati dal Marocco nell'exclave [spagnola di Ceuta, il 1° agosto](#)**.

Critico l'europarlamentare Pd Sandro Ruotolo: «Davanti a una crisi come quella di Ceuta sarebbe dovuta scattare immediatamente la solidarietà europea. E invece è accaduto il contrario: è stata l'Italia a reintrodurre i controlli alla frontiera con la Spagna, costringendo poi Madrid a fare altrettanto nei confronti dell'Italia. Si sono così alzati muri dentro l'Europa. È esattamente il contrario dell'idea di Europa e dello spirito di Schengen». Ma per il ministro degli Esteri italiano **Antonio Tajani** «noi abbiamo il dovere di garantire la sicurezza dei nostri confini e ripeto, garantire la sicurezza interna del nostro Paese, perché neanche un terrorista deve passare attraverso le maglie delle nostre frontiere. Quando c'è da verificare in maniera più scrupolosa e più dura il passaggio di frontiera, si deve per forza sospendere Schengen, che non significa rinunciare a Schengen».